

Inaugurata la 31esima edizione della Mostra mercato. Attesi migliaia di visitatori da ogni parte d'Italia

I gioielli dell'artigianato si mettono in vetrina

ANGHIARI - (C.R.) Una stupenda giornata di sole ha accompagnato ieri ad Anghiari la cerimonia di inaugurazione della 31ª Mostra Mercato dell'Artigianato della Val-tiberina Toscana. Un'edizione nella quale la bandiera russa sventola assieme a quella italiana, grazie alla presenza dei prodotti tipici provenienti dalla città gemella di Vladimir. Un prologo dagli auspici ottimi, quello che si è consumato in piazza del Popolo, anche perché da qualche anno la manifestazione prendeva puntualmente il via sotto la pioggia. "Comunque sia - afferma Domenico Gambacci, presidente dell'Ente Mostra - le condizioni atmosferiche costituiscono pur sempre un fattore secondario rispetto al salto di qualità che la kermesse sta compiendo. L'obiettivo che nel 2005 ci siamo prefissati si sta realiz-

zando nel pieno rispetto della tabella di marcia e credo che fra altro paio di anni la mostra di Anghiari diverrà il fiore all'occhiello su scala nazionale dell'artigianato di qualità". Per veder ribadito questo concetto, basterà coprire il percorso itinerante e verificare la superiore caratura della sessantina di espositori che occupano i vecchi fondi ubicati lungo le stradine e i vicoli del centro storico del paese. E stavolta, a dare una mano sono anche le favorevoli combinazioni del calendario, con i ponti festivi del 25 aprile e del 1º maggio (giorno di chiusura) che garantiscono in totale 7 giorni festivi sui 10 complessivi di durata della rassegna. "Si tratta di un aiuto molto gradito - aggiunge Gambacci - ma abbiamo strutturato il programma in maniera tale da favorire l'afflusso anche nei

giorni feriali, proponendo ogni sera un appuntamento di diverso genere". Presenti al taglio del nastro anche il presidente della Provincia di Arezzo, Vincenzo Ceccarelli - che ha elogiato l'impegno degli organizzatori nel voler legare sempre più la qualità alle prerogative del territorio di riferimento - e il vicesindaco di Vladimir, Galina Kochetkova. Dal sindaco Danilo Bianchi una considerazione che diventa la chiave di lettura principale: "In un momento di difficoltà come quello attuale, nel quale a farla da padrona è l'economia globalizzata, è più che mai importante mantenere una forte identità locale, attraverso la capacità di valorizzare tipicità, enogastronomia, storia, tradizioni, contesti urbani e stili di vita. Prodotti inimitabili da Cina e India".



Taglio del nastro Sono sessanta gli espositori, la fiera chiude il 1º maggio